

## ALL'ASL CASERTA

\*\*\*\*\*

### ATTO DI SIGNIFICAZIONE STRAGIUDIZIALE E DIFFIDA

per lo **S.N.A.M.I., Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani, Sezione Prov.le di Caserta**, in persona del legale rapp.te p.t., Dott. Filippo D'Addio, ass.to e rapp.to dall'avv. Paolo Centore, giusta procura speciale a margine del presente atto, ed elett.te dom.to presso lo Studio Legale Centore in Caserta, alla Via R. Gasparri n°48, tel. e fax 0823/326177, mail ordinaria: *paolocentore@studiolegalecentore.com*, account pec: *paolo.centore@avvocatismcv.it*

#### in relazione

agli atti, a firma del Dirigente del Servizio Cure Primarie dell'ASL Caserta, con cui si invitano i direttori responsabili di distretto sanitario alla notifica di "*...consistenza dell'importo da recuperare nei termini di legge...*" in relazione al recupero dell'indennità erogata ai Medici di Continuità Assistenziale ex art. 67, commi 8-11.

#### Premesso quanto segue

Con nota prot. 2312/DS12 del 06/07/2015 il Dirigente *pro tempore* del Servizio Cure Primarie dell'ASL Caserta, Dott. Luigi Caterino, ha inoltrato l'elenco nominativo dei Medici titolari di Continuità Assistenziale al fine di "*...notificare la consistenza dell'importo da recuperare nei termini di legge ....*" segnatamente **all'indennità di cui all'art. 67, commi 8-11, dell'A.I.R. Campania 2013.**

Tale atto presuppone la delibera aslina n°893 del 19/06/2015, con cui l'ASL Caserta ha proposto di procedere al recupero delle somme corrisposte per l'indennità di che trattasi, relativamente al periodo settembre 2013 - gennaio 2015: delibera che è stata sottoposta ad impugnativa giurisdizionale dinanzi al TAR

Campania, Napoli, dallo S.N.A.M.I. Caserta, il cui ricorso - a firma del difensore del Sindacato *de quo*, Avv. Paolo Centore - è in corso di notifica.

Si consideri altresì quanto segue.

Lo **S.N.A.M.I., Sezione Regionale della Campania**, in persona del legale rapp.te *pro tempore*, Dott. Giorgio Massara, ha proposto ricorso dinanzi al Capo dello Stato avverso il decreto n°149 del 24/12/2014 del Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario (B.U.R.C. n°2 del 12/01/2015) recante *Modifiche ed integrazioni all'Accordo integrativo regionale per la disciplina dei rapporti con i MMG approvato con decreto commissariale 87 del 24/07/2013*, **nella parte in cui** modifica l'art. 9 comma 1 capo IV del sopramenzionato AIR rubricato *trattamento economico* statuendo: “... **alla tabella in calce al comma 1 è depennata la riga: indennità art. 67 comma 8-11 € 0,88.....**”, nonchè avverso l'Accordo Integrativo Regionale per la disciplina dei rapporti con i MMG meglio sopra richiamato così come stipulato tra la Regione Campania e le Organizzazioni sindacali controinteressate, presupposto dal decreto n°149/2014 sopra impugnato.

Logica e buon senso impongono che l'amministrazione sanitaria **sospenda con effetto immediato** i numerosi procedimenti di recupero forzoso dell'indennità sopra richiamata, alla luce di quanto precede, in attesa cioè dei pronunciamenti della Magistratura adita avverso i provvedimenti presupposti.

Ed a ciò aggiungasi che **appare apodittica e macroscopicamente illegittima anche la commisurazione dei tre ratei** da sottrarre dagli emolumenti stipendiali dei medici, a partire dal corrente mese di Luglio 2015.

Tanto premesso e considerato lo S.N.A.M.I. Caserta, come sopra assistito e rappresentato

### **DIFFIDA FORMALMENTE**

**l'ASL Caserta**, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, e il **Dirigente pro tempore del Servizio Cure Primarie presso l'ASL Caserta** a voler adottare ogni provvedimento ritenuto opportuno **a sospendere con effetto immediato** il procedimento di recupero delle indennità sopra descritte, sino alla pronuncia della Magistratura nelle azioni giudiziarie incardinate dallo S.N.A.M.I. sopra richiamate, ed al contempo

### **AVVERTE**

i destinatari del presente atto che, nella denegata ipotesi di prosecuzione dei procedimenti di recupero *de quibus*, verrà incardinata adeguata azione giudiziaria finalizzata all'accertamento dell'illegittimità del recupero stesso ed alla condanna dell'amministrazione alla restituzione del tutto.

Tale circostanza, vista la numerosità dei Medici di Continuità Assistenziale afferenti alla nominata ASL e dei relativi procedimento di recupero forzoso delle somme, potrebbe indurre a successive valutazioni di natura erariale.

Riserve e conseguenze tutte come per legge.

In Caserta, data notifica

**Avv. Paolo Centore**